

Roma, 22 luglio 2021

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto **Laura Lega**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. **Fabio Dattilo**

Al Direttore Centrale per la Formazione
Ing. **Gaetano Vallefucio**

All'Ufficio per la Pianificazione il Controllo e lo
Sviluppo per la Formazione
Ing. **Gino Novello**

e per conoscenza

Al Dirigente responsabile dell'Ufficio RR.SS.
Dott. **Bruno STRATI**

Oggetto: Decreto 91° corso formativo per AA.VV.F. - graduatoria di fine corso

Egregi,
in questi anni le Organizzazioni Sindacali nazionali, congiuntamente con l'Amministrazione, hanno saputo sviluppare percorsi formativi indirizzati al personale formatore del Corpo di alta qualità, in grado di rendere questi ultimi i veri protagonisti di un futuro professionale del Corpo perché sempre protesi verso il discente, scrupolosi, meritocratici e altruisti.

E' innegabile che i formatori coinvolti sino ad oggi nella attività didattiche, hanno saputo rispondere in maniera assolutamente competente, all'altezza della situazione richiesta, contribuendo fattivamente alla chiusura di tutti i corsi programmati.

In questi giorni la Scrivente sta ricevendo proprio da parte del personale formatore, segnalazioni in merito al decreto emanato dalla Direzione Centrale per la Formazione riguardante il 91° corso AA.VV.F.

In particolare le criticità che ci vengono segnalate riguardano l'art. 6 (sistema di valutazione) e l'art. 9 (graduatoria di fine corso). Le nuove modalità di valutazione dei discenti e la successiva composizione della graduatoria finale, collocherebbero infatti in secondo piano l'aspetto meritocratico del discente e l'assidua partecipazione alle attività formative in particolare quelle dei cosiddetti "moduli" che prevedono, a differenza del passato, la mera valutazione di idoneo/non idoneo senza considerare con un voto diversificato la maggior dedizione all'attività formativa e quindi il raggiungimento della migliore performance unico "obiettivo/risultato" per il formatore.

A differenza dei corsi precedenti il nuovo decreto attribuisce **esclusivamente** alla votazione delle prove teorico pratiche, svolte a chiusura del percorso formativo (oggi di 9 mesi), la definizione della posizione in graduatoria del singolo discente.

Questa decisione, tanto legittima quanto discutibile, a nostro avviso non coincide con gli obiettivi richiamati in apertura, in particolare non ripaga il personale formatore sul quale l'Amministrazione ha investito risorse e dedicato tempo così come non riconosce al discente l'impegno e la dedizione.

Le necessità di Codesta Amministrazione di dover "recuperare" fiducia da parte dei discenti interessati alle attività rese in ambito formativo, garantendo loro pari trattamento, pari opportunità e assoluta trasparenza e imparzialità nelle valutazioni d'esame, attenzioni queste più volte sollecitate dalla Scrivente anche a seguito delle inchieste avviate dalla magistratura e ancora oggi in fase di accertamento, ci obbliga ad una ulteriore riflessione sulle nuove regole introdotte dal decreto che potrebbero depotenziare e svilire l'operato dei formatori.

In conclusione, anche a seguito della decisione di prolungare di ulteriori tre mesi il corso di formazione di ingresso, decisione condivisa anche dalla Scrivente per migliorarne la qualità e la professionalità finale della formazione auspichiamo che la modifica introdotta da Codesta Amministrazione possa effettivamente risolvere tutte le problematiche emerse in questi anni sul tema "**delle valutazioni e degli esami finali**", sperando inoltre che le nuove disposizioni non finiscano per mortificare l'impegno e l'operato dei formatori nonché quello degli allievi nelle attività didattiche.

Rimanendo disponibili ad un confronto sul merito, certi di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F.
Mauro **GIULIANELLA**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Mauro Giulianella', written in a cursive style.